



SINTESI DECRETI RISTORI PER LE ZONE ROSSE

Zone di cui all'art. 2 del DPCM 3/11/2020 (**zone ROSSE**): "... aree caratterizzate da uno scenario di **massima gravità e da un livello di rischio alto**" (al **01/12/2020: Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano, Campania, Toscana, Abruzzo**)

DECRETO RISTORI (Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137)

- Art. 1: contributo a fondo perduto (fino a un massimo di 150 mila euro e senza limite di fatturato) per le imprese e gli operatori economici di diversi settori (vedi lista codici Ateco in allegato 1). Il nuovo ristoro per alcuni settori sarà il 200% di quello ricevuto con il Decreto Rilancio. Sarà del 400% per le discoteche e per le sale da ballo
- Art. 5: stanziamento straordinario di 550 milioni di euro per il sostegno agli operatori della filiera turistica, della cultura e dello spettacolo
- Art. 6: stanziamento straordinario per sostenere l'export e le fiere internazionali
- Art. 7: stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2020 finalizzati all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nelle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura
- Art. 8: credito d'imposta cedibile al 60% dei canoni di locazione degli immobili ad uso commerciale per i mesi di ottobre, novembre e dicembre in relazione alle attività di cui all'allegato 1
- Art. 9: cancellazione della seconda rata IMU per i proprietari degli immobili e pertinenze in cui si esercitano le attività di cui all'allegato 1 al decreto Ristori a condizione che gli stessi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate
- Art. 10: il termine per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770), relativa all'anno di imposta 2019 è prorogato al 10 dicembre 2020.
- Art. 12: estensione di 6 settimane della cassa integrazione e blocco dei licenziamenti
- Art. 13: sospesi i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per il mese di novembre 2020.
- Art. 16: esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura ed alle aziende produttrici di vino e birra

RISTORI BIS (Decreto Legge 9 novembre 2020, n. 149)

- Art. 1, co. 1: Ampliamento delle categorie di attività beneficiarie del contributo a fondo perduto previsto dal decreto Ristori
- Art. 1, co. 2: per gelaterie e pasticcerie, gelaterie e pasticcerie ambulanti, bar ed altri esercizi simili senza cucina e Alberghi, il contributo è aumentato di un ulteriore 50 per cento, arrivando al 200% di quanto già previsto dal "Decreto Rilancio". Per le discoteche e per le sale da ballo si applica il 400%
- Art. 1, co. 4: nel 2021 contributo a fondo perduto agli operatori con sede operativa nei centri commerciali
- Art. 2: per le zone rosse alle attività beneficiarie del contributo a fondo perduto già elencate nell'allegato 1, si aggiungono le attività previste nell'allegato 2 al "Ristori Bis". Per gli esercenti il commercio al dettaglio di articoli di pelletteria, di strumenti musicali, di mobili usati ed alcune categorie di ambulante, il ristoro sarà pari al 200% di quello eventualmente ricevuto con il Decreto Rilancio
- Art. 4: aumentano i soggetti che hanno la possibilità di richiedere il credito d'imposta pari al 60% dell'affitto per ciascuno dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020

	<u>Art. 6:</u> proroga al 30 aprile 2021 del pagamento della seconda o unica rata dell'acconto di Ires e Irap per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale e che operano nelle aree rosse del territorio nazionale <u>Art. 7:</u> sospensione delle ritenute alla fonte e dei pagamenti Iva per il mese di novembre per talune imprese <u>Art. 11:</u> per il mese di novembre, la sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per i datori di lavoro privati la cui attività è prevista nell'allegato 1 e 2 al Decreto <u>Art. 21:</u> esonero contributivo anche per il mese retributivo di dicembre 2020 a favore delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'allegato 3 al Decreto
RISTORI TER (Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154)	<u>Art. 1 co. 1:</u> incrementato il fondo previsto dal Ristori Bis per far fronte alle ordinanze del Ministero della salute <u>Art. 1 co. 2:</u> estesa al codice ATECO 47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature ed accessori - la possibilità di ottenere i contributi a fondo perduto previsti dal Ristori Bis. Il ristoro sarà il 200% di quello ricevuto con il Decreto Rilancio
RISTORI QUATER (Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157)	<u>Art. 1 co.1:</u> per gli esercenti attività di impresa, arte o professione, prorogato al 10 dicembre il versamento dell'imposta sui redditi e dell'IRAP <u>Art. 1 co.2:</u> rimane confermata la proroga al 30 aprile 2021 per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale <u>Art. 1 co.3:</u> per i soggetti che esercitano attività di impresa, arte o professione, con compensi 2019 non superiori a 50 milioni di €, che nel primo semestre 2020 hanno subito una diminuzione del fatturato e dei corrispettivi di almeno un terzo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il versamento dell'imposta sui redditi e dell'IRAP è prorogato al 30 aprile 2021 <u>Art. 1 co. 4:</u> prorogato al 30/04/2021 il versamento dell'imposta sui redditi e dell'IRAP per i soggetti che svolgono attività ricomprese negli allegati 1 e 2 al "Ristori Bis", ubicati in zona rossa al 26/11/2020, <u>Art. 2 co. 1:</u> per i soggetti che esercitano attività di impresa, arte o professione, con compensi 2019 non superiori a 50 milioni di €, che nel mese di novembre 2020 hanno subito una diminuzione del fatturato e dei corrispettivi di almeno un terzo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono sospesi SINO AL 16 MARZO 2021 i termini che scadono il 20 dicembre per i versamenti delle ritenute alla fonte, dell'IVA, dei contributi assistenziali e previdenziali <u>Art. 2 co. 2:</u> sospesi SINO AL 16 MARZO 2021 i termini che scadono il 20 dicembre per i versamenti delle ritenute alla fonte, dell'IVA, dei contributi assistenziali e previdenziali, anche per chi ha intrapreso l'attività dopo il 30/11/2020 <u>Art. 2 co. 3:</u> la sospensione sino al 16 MARZO si applica anche: anche ai soggetti che esercitano : le attività sospese dal DPCM del 3/11/2020*, le attività dei servizi di ristorazione in area rossa e/o arancione, le attività elencate nell'allegato 2 al "Ristori Bis" in zona rossa, le attività alberghiera, di agenzia di viaggio o di tour operator sempre in zona rossa <u>Art. 3:</u> prorogata al 10 dicembre la scadenza per la presentazione telematica della dichiarazione dei redditi ed IRAP <u>Art. 4:</u> prorogato al 1° marzo 2021 il termine di pagamento all'agente della riscossione delle definizioni agevolate in scadenza al 10 dicembre 2020 <u>Art. 5:</u> concessa una dilazione dei pagamenti del prelievo erariale unico e del canone concessorio del 5° bimestre sugli apparecchi di gioco lecito <u>Art. 6:</u> anche gli agenti, i mediatori ed i procacciatori di affari tra i beneficiari del contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 150 mila euro e senza limite di fatturato (vedi lista codici Ateco in allegato 1), con partita IVA attiva al 25/10/2020 <u>Art. 8:</u> Esenzione IMU per gli immobili destinati ad attività ricettive e di intrattenimento a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate <u>Art. 9:</u> previste indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e degli incaricati alle vendite

Art. 12 co. 3: incrementato di 350 milioni di euro per il 2020, della disponibilità del fondo per il ristoro delle perdite subite dal settore fiere e congressi

Art. 12 co. 5: incrementato di 500 milioni di euro per il 2020, della disponibilità del fondo che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese

*sono sospese le attività dei parchi tematici e di divertimento; sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, sono sospese le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso, feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose, convegni, i congressi e gli altri eventi, mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura

Aggiornamento 01/12/2020